



COMUNE DI CAPACCIO

(Provincia di Salerno)

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 20 del 12/04/2010

OGGETTO: Regolamento consulta dei migranti – Approvazione.

L'anno duemiladieci il giorno dodici del mese di aprile,
alle ore 19.00 nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Capaccio.
Alla seconda convocazione, in seduta straordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma
di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
MARINO Pasquale	SI		LONGO Francesco	SI	
PAOLINO Paolo	SI		VALLETTA Angelo	SI	
SCAIRATI Vito	SI		MONZO Vincenzo	SI	
MAURO Gabriele	SI		CARAMANTE Carmine	SI	
BARLOTTI Raffaele	SI		TRONCONE Giuseppe Antonio	SI	
DE RISO Domenico	SI		MAURO Giuseppe	SI	
CASTALDO Giuseppe	SI		MAZZA Pasquale	SI	
RICCI Luigi	SI		VOZA Roberto	SI	
MARANDINO Leopoldo		SI	VICIDOMINI Maria	SI	
BARLOTTI Francesco	SI		RAGNI Nicola	SI	
FRANCIA Rosario	SI				

Sono presenti gli assessori: TARALLO, CIUCCIO, GUGLIELMOTTI,
IANNELLI, NACARLO.

Consiglieri

Presenti n. 20

Assenti n. 1

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. Paolo Paolino, nella
sua qualità di Presidente del Consiglio

Assiste con le funzioni di segretario verbalizzante il Segretario Generale, dr. Andrea D'Amore.
La seduta è pubblica.

Relaziona sull'argomento il consigliere Caramante.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Viste le leggi n. 943/86, n. 49/87, n. 39/90 e la Legge di notifica del Consiglio d'Europa n. 203/94 recanti disposizioni in merito alla partecipazione degli stranieri alla vita pubblica a livello locale;

Considerato che con delibera di C.C. n. 19 del 12/04/2010 è stata istituita la Consulta Comunale degli Stranieri dell'Ente;

Ritenuto necessario procedere all'approvazione di un regolamento che, in attuazione dell'obbligo di legge, disciplini le modalità di costituzione, il funzionamento e le attribuzioni della Consulta comunale degli stranieri, con lo scopo di favorire e garantire il dialogo e l'integrazione tra le culture, la prevenzione dei fenomeni di xenofobia e razzismo;

Tenuto conto della funzione propositiva e consultiva della Consulta;

Visto lo schema di regolamento predisposto dal Servizio Politiche Sociali;

Sentito l'intervento del consigliere Troncone, il quale annuncia l'astensione per non aver avuto modo di leggere a fondo l'argomento. . .

Visto il verbale della competente Commissione consiliare;

Visto il parere della responsabile del Servizio Politiche Sociali;

Visto il parere del Responsabile del Servizio Finanziario;

Visto il parere del Collegio dei Revisori dei Conti;

Proceduto alla votazione resa per appello nominale, che ha dato il seguente risultato, proclamato dal Presidente- consiglieri presenti n. 20 astenuti n. 1 (Troncone) votanti n. 19 voti favorevoli n. 19 voti contrari n. ///

DELIBERA

1) di approvare il Regolamento istitutivo della Consulta comunale degli stranieri dell'Ente, allegato alla presente delibera quale parte integrante e sostanziale.

2) di dare mandato al responsabile del Servizio di procedere all'adozione di tutti gli atti necessari e conseguenti.

Con successiva votazione, resa per alzata di mano- che ha dato il seguente risultato, proclamato dal presidente- consiglieri presenti n. 20, astenuti n. 1 (Troncone), votanti n. 19 voti favorevoli n. 19 voti contrari n.///, la presente viene dichiarata immediatamente esecutiva, al fine di assicurare le attività istituzionali.

COMUNE DI CAPACCIO
PROVINCIA DI SALERNO
ASSESSORATO ALLE POLITICHE SOCIALI

REGOLAMENTO
PER L'ISTITUZIONE E L'ELEZIONE DELLA CONSULTA COMUNALE
DELLE CITTADINE E DEI CITTADINI MIGRANTI

Approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. ____ del _____

Amici

Regolamento per l'istituzione e l'elezione della Consulta Comunale delle Cittadine e dei Cittadini Migranti

PARTE PRIMA- Disposizioni generali	3
- Articolo 1 Istituzione della Consulta	3
- Articolo 2 Finalità.....	3
- Articolo 3 Mezzi e risorse finanziarie	4
- Articolo 4 Competenze	4
- Articolo 5 Partecipazione alle attività del Comune.....	4
- Articolo 6 Composizione	5
- Articolo 7 Organi	5
- Articolo 8 Assemblea	5
- Articolo 9 Ufficio di Presidenza	5
- Articolo 10 Sedute	6
- Articolo 11 Deliberazioni	6
- Articolo 12 Regolamento Interno	6
- Articolo 13 Sostituzione dei membri	6
- Articolo 14 Insediamento e scioglimento	7
PARTE SECONDA- Elezioni.....	8
- Articolo 15 Requisiti degli elettori	8
- Articolo 16 Requisiti di eleggibilità	8
- Articolo 17 Indizione delle elezioni	8
- Articolo 18 Liste elettorali	9
- Articolo 19 Commissione elettorale	9
- Articolo 20 Scheda elettorale	10
- Articolo 21 Seggio elettorale	10
- Articolo 22 Operazioni di voto	10
- Articolo 23 Proclamazione degli eletti	11
PARTE TERZA- Disposizioni finali.....	12
- Articolo 24 Norme transitorie	12

Dans

PARTE PRIMA – Disposizioni generali

Articolo 1 Istituzione della Consulta

1. E' istituita dal Comune di Capaccio, con riferimento alle leggi N. 943/86, N. 49/87, N. 39/90 e della legge di notifica del Consiglio d'Europa N. 203/94 recante disposizioni in merito alla partecipazione degli stranieri alla vita pubblica a livello locale, la Consulta Comunale delle cittadine e dei cittadini migranti residenti nel Comune di Capaccio, allo scopo di favorirne la partecipazione pubblica.
2. La Consulta è eletta a suffragio universale con voto libero e segreto dalle cittadine e dai cittadini stranieri o apolidi, nel rispetto di quanto previsto dal presente Regolamento.

Articolo 2 Finalità

1. La Consulta è organismo di rappresentanza democratica degli stranieri o apolidi nel Comune di Capaccio. Essa è organo consultivo del Consiglio e della Giunta Comunale. Viene in particolare sentita prima dell'approvazione delle deliberazioni riguardanti le condizioni degli stranieri nel Comune di Capaccio.
2. La Consulta è organismo di supporto per l'esercizio dei diritti da parte degli stranieri, singoli associati, residenti nel Comune, compresi i diritti di partecipazione, d'accesso e d'informazione, a loro riconosciuti dalle leggi spettanti a tutti i residenti.
3. La Consulta è punto d'informazione, d'aggregazione e di confronto ai problemi ed alle opportunità create dalla presenza degli stranieri a Capaccio, nei vari aspetti: istruzione, lavoro, servizi, cultura e tempo libero.
4. La Consulta favorisce il dialogo e l'integrazione tra le culture, la prevenzione dei fenomeni di xenofobia e razzismo.
5. La Consulta raccoglie informazioni nei predetti campi, direttamente con ricerche autonome o per mezzo delle strutture amministrative comunali; promuove dibattiti ed incontri; fornisce la consulenza necessaria alle associazioni degli stranieri per la redazione e sviluppo dei progetti che richiedono contributi alle Città.

Articolo 3 Mezzi e risorse finanziarie

1. La Consulta si avvale di norma, delle attrezzature fornite dall'Amministrazione Comunale.

Articolo 4 Competenze

1. La Consulta è sentita dal Consiglio e dalla Giunta sulle proposte di deliberazioni di carattere generale riguardanti le problematiche dell'immigrazione.
2. La Consulta, qualora l'Assemblea lo deliberi, ha diritto di ottenere entro 30 giorni un incontro con gli Assessori, con la Commissione Consiliare competente o con la Conferenza dei Capigruppo.
3. Spetta alla Consulta, a maggioranza dei presenti, approvare le richieste da sottoporre all'Amministrazione Comunale che debbono essere a tale scopo inviate al Sindaco ed al Presidente del Consiglio Comunale il quale è tenuto ad informare i Capigruppo Consiliari.
4. La Consulta persegue le proprie finalità di cui all'art.2, attraverso le seguenti competenze:
 - a) esprime pareri non vincolanti su tutto ciò che riguarda le tematiche in favore dei migranti;
 - b) propone al Consiglio e alla Giunta, nel rispetto delle forme previste dalla legge e dai regolamenti, l'adozione di atti o programmi ritenuti dalla stessa di interesse pubblico;
 - c) promuove iniziative pubbliche aventi ad oggetto il tema dell'integrazione (seminari, dibattiti, forum ed incontri simili).

Articolo 5 Partecipazione alle attività del Comune

1. Il Presidente della Consulta può chiedere al Sindaco o al presidente del C.c. di esaminare, con gli assessori o con le articolazioni del Consiglio, questioni di particolare rilievo per i cittadini stranieri.
2. Le donne elette nella Consulta fanno parte di diritto della Commissione Pari Opportunità del Comune nelle funzioni ammesse dal regolamento Pari Opportunità approvato con delibera C.C. n. 14 del 29.02.2000

Articolo 6 Composizione

1. La Consulta è composta da 10 membri, compreso il Presidente e il Vice Presidente.
2. L'Assessore alle Politiche Sociali è il membro di diritto della Consulta.

Articolo 7 Organi

1. Sono organi della consulta Comunale degli stranieri o apolidi residenti nel Comune di Capaccio:
 - l'Assemblea;
 - l'Ufficio di presidenza;
 - eventuali commissioni di lavoro per i specifici problemi.

Articolo 8 Assemblea

1. Sono componenti dell'Assemblea i candidati dichiarati eletti secondo le modalità contenute nel presente Regolamento.
2. La Consulta Comunale è convocata dal Presidente:
 - di propria iniziativa;
 - su richiesta di due membri dell'Ufficio di presidenza;
 - su richiesta dei due quinti dei componenti dell'Assemblea;
3. La Consulta Comunale o il suo Ufficio di Presidenza possono altresì essere convocati dal Sindaco o dall'assessore alle Politiche Sociali.

Articolo 9 Ufficio di presidenza

1. L'Ufficio di Presidenza:
 - a) è composto dal Presidente, dal Vice Presidente e da un componente che assume le funzioni di segretario, eletti dalla Consulta stessa;
 - b) approva elenco degli argomenti da trattare nelle adunanze della consulta e svolge tutte le altre funzioni previste dal Regolamento Interno.
2. Il Presidente viene eletto a scrutinio segreto dalla Consulta nella prima seduta, a maggioranza dei due terzi dei componenti. Se dopo tre votazioni non viene raggiunta la maggioranza richiesta, è sufficiente la maggioranza dei presenti. Con le stesse modalità vengono eletti, subito dopo l'elezione del Presidente, gli altri membri della Consulta.

3. E' specifico compito del Presidente curare attuazione delle deliberazioni della Consulta e dell'Ufficio di presidenza.
4. Il Presidente rappresenta la Consulta, formula (sentito l'Ufficio di presidenza) l'Ordine del Giorno, convoca e presiede le riunioni.
5. In caso di impedimento o assenza, il Presidente è sostituito dal vice Presidente e, in caso di impedimento o assenza anche di quest'ultimo, dal Componente Anziano.

Articolo 10 Sedute

1. Le sedute della Consulta sono valide se è presente la maggioranza dei componenti. Le sedute sono pubbliche.
2. L'Ordine del Giorno con i punti in discussione e le successive deliberazioni sono trasmesse per conoscenza al Sindaco, all'assessore alle Politiche Sociali, al Presidente del C.C. e ai Capigruppo Consiliari.

Articolo 11 Deliberazioni

1. Le deliberazioni dell'assemblea e dell'Ufficio di presidenza sono approvate a maggioranza dei presenti.
2. A parità di voti, prevale il voto del Presidente. Il Presidente ha facoltà, in caso di parità, di rinviare la votazione a data successiva.

Articolo 12 Regolamento Interno

1. La Consulta può dotarsi di un proprio regolamento interno di organizzazione che non può in alcun modo contrastare con il presente Regolamento, con la Legge, con lo Statuto comunale e con i principi ispiratori dell'azione amministrativa.
2. Le deliberazioni della Consulta non sono vincolanti per il Comune.

Articolo 13 Sostituzione dei membri

1. Si considera decaduto il membro della Consulta che perde uno dei requisiti di cui al successivo art. 17.
2. In caso di dimissioni, decadenza, decesso di un membro della Consulta, si provvede alla sua sostituzione con il primo dei non eletti, dando la precedenza in caso di parità, al membro più anziano di età proveniente dal medesimo continente.

3. Qualora non sia possibile sostituire il membro dimissionario, decaduto o deceduto secondo le modalità di cui al precedente comma 2, non si procederà ad alcuna sostituzione se il numero complessivo dei componenti non si riduca della metà.

Articolo 14 Insediamento e scioglimento

1. La Consulta si insedia nelle sue funzioni immediatamente dopo la proclamazione degli eletti e resta in carica fino allo scioglimento del Consiglio Comunale.
2. La prima seduta della Consulta è convocata dal membro eletto con il maggiore numero di voti (Componente Anziano) che la presiede fino all'elezione del Presidente.
3. Le elezioni della nuova Consulta si tengono di norma entro tre mesi dalla data d'insediamento del nuovo Consiglio Comunale o di scioglimento anticipato della Consulta.
4. Il Sindaco procede allo scioglimento della Consulta nel caso in cui il numero dei componenti, per qualsiasi causa, si sia ridotto della metà.

PARTE SECONDA- Elezioni

Articolo 15 Requisiti degli elettori

1- Sono elettrici ed elettori della Consulta le cittadine e i cittadini stranieri o apolide che alla data di svolgimento delle operazioni elettorali sono in possesso dei seguenti requisiti:

- a) hanno compiuto diciotto anni d'età;
 - b) cittadinanza di un paese straniero o status di apolide;
 - c) carta di soggiorno valido o in corso di rinnovo;
 - d) iscrizione all'anagrafe del Comune di Capaccio;
2. L'esistenza dei requisiti richiesti è comprovata dall'esibizione di un documento di identità valido.
3. Non sono elettori:
- a) coloro che sono sottoposti a misure per le quali è prevista la cancellazione dalla liste elettorali dei cittadini italiani (art.2 D.P.R. 30 marzo 1967 n. 223);
 - b) coloro nei cui confronti è stato emesso decreto d'espulsione.

Articolo 16 Requisiti di eleggibilità

1. Sono eleggibili nella Consulta gli stranieri titolari del diritto di elettorato attivo ai sensi del precedente art.16 e coloro che siano residenti in Italia da almeno due anni.

Articolo 17 Indizione delle elezioni

1. Il responsabile del Servizio Politiche Sociali indice le elezioni con proprio atto e, contestualmente nomina la Commissione elettorale. Nello stesso atto determina:

- a) la data delle consultazioni;
 - b) l'ubicazione dei seggi elettorali;
 - c) l'orario d'apertura e chiusura dei seggi;
2. Delle elezioni è data adeguata pubblicità e tempestiva informazione ai cittadini interessati con ogni mezzo idoneo, oltre che in italiano, anche in lingue straniere.
3. Ogni candidato ha diritto a svolgere la propria campagna elettorale affiggendo i manifesti negli spazi messi a disposizione del Comune.

Articolo 18 Liste elettorali

1. L'elezione dei componenti della Consulta avviene sulla base di un'unica lista elettorale, nella quale deve essere rappresentato, possibilmente, ogni continente i cui cittadini sono residenti nel Comune. I candidati sono elencati nella lista, raggruppati per continenti, secondo l'ordine del sorteggio effettuato dalla Commissione elettorale. La lista deve comprendere un numero di candidati non inferiore a 10.
2. Per ogni candidato si deve, necessariamente, indicare il cognome, il nome, il luogo e la data di nascita.
3. Nella lista dei candidati nessuno dei due sessi può essere rappresentato, di norma, in misura superiore ai due terzi.
4. La lista deve essere presentata presso il Servizio Politiche Sociali del Comune a pena d'inammissibilità, entro e non oltre le ore 12:00 del trentesimo giorno successivo alla data d'indizione delle consultazioni.
5. Ogni candidato, in uno all'accettazione della candidatura deve dichiarare di essere in possesso dei requisiti di cui all'art. 16. La mancata dichiarazione comporta la cancellazione dalla lista.

Articolo 19 Commissione elettorale

1. La Commissione elettorale è formata dai seguenti membri o loro delegati:
 - dal Sindaco o dall'Assessore alle Politiche Sociali, che presiede;
 - da tre Consiglieri comunali di cui uno in rappresentanza delle opposizioni;
 - dal Responsabile del Servizio Politiche Sociali;
 - da un impiegato dell'Ufficio elettorale del Comune che assume le funzioni di segretario;
2. La Commissione elettorale:
 - a) forma le liste degli aventi diritto al voto, rilevando i nominativi dall'anagrafe della popolazione sulla scorta delle verifiche dei requisiti di cui all'art. 15 del presente Regolamento;
 - b) verifica l'esistenza delle condizioni necessarie per la presentazione delle candidature;
 - c) procede ai controlli sulle dichiarazioni sostitutive;
 - d) risolve, inappellabilmente, tutte le controversie insorte nello svolgimento della procedura elettorale;
 - e) raccoglie i dati provenienti da seggi elettorali e proclama gli eletti previa verifica della regolarità delle operazioni di scrutinio.

3. Le riunioni della Commissione elettorale sono valide qualora sia presente la maggioranza dei componenti.
4. Le decisioni sono adottate a maggioranza dei componenti assegnati.
5. Gli interessati possono ricorrere alla Commissione elettorale, contro qualsiasi decisione, entro 10 giorni dall'avvenuta comunicazione. A fronte dei ricorsi, la Commissione elettorale deve rendere formale risposta all'interessato entro 10 giorni dalla data in cui il ricorso perviene.

Articolo 20 Scheda elettorale

1. La scheda elettorale reca i nomi dei candidati (secondo l'ordine del sorteggio di cui all'art. 19), e gli spazi necessari ad assegnare la preferenza al candidato prescelto; essa viene timbrata e siglata da un componente di seggio.
2. L'Ufficio elettorale predispone le schede elettorali, la modulistica e apposite istruzioni da distribuire ai presidenti di seggio contenenti le modalità operative nel procedimento elettorale..

Articolo 21 Seggio elettorale

1. Ogni seggio si compone da un Presidente, da tre scrutatori e da un Segretario, nominati con atto del Responsabile del Servizio Politiche Sociali.
2. Per la validità delle operazioni è sufficiente che siano presenti almeno 3 componenti.

Articolo 22 Operazioni di voto

1. Le operazioni di voto per le elezioni dei membri della Consulta si svolgono nell'arco di una sola giornata.
2. Gli elettori debbono presentarsi al seggio muniti di un valido documento di riconoscimento.
3. Si può esprimere una preferenza barrando il riquadro relativo al candidato prescelto.
4. La scheda è nulla se presenta segni di riconoscimento o non esprime in maniera univoca la volontà dell'elettore.

5. Lo scrutinio inizia subito dopo la chiusura dei seggi. Le schede nulle e le schede bianche non vengono computate nel totale dei voti validi espressi.

Articolo 23 Proclamazione degli eletti

1. Spetta alla Commissione elettorale provvedere alla proclamazione degli eletti. A tal fine la Commissione, entro il giorno successivo al ricevimento dei verbali delle operazioni elettorali, prima di tutto procede alla verifica del numero dei votanti, indi conteggia le preferenze d'ogni singolo candidato.
2. Sono eletti membri della Consulta coloro che risultano aver ottenuto il maggior numero di preferenze, fino alla concorrenza dei seggi spettanti ad ogni singolo continente.
3. I seggi spettanti ad ogni continente sono i seguenti:
 - a) 3 all'Africa, preferibilmente di diversa nazionalità;
 - b) 3 all'Europa, preferibilmente di diversa nazionalità;
 - c) 2 all'Asia, preferibilmente di diversa nazionalità;
 - d) 2 agli altri continenti.
4. Nel caso in cui i seggi spettanti, come indicato al comma 3, non vengono assegnati, gli stessi sono attribuiti ai rappresentanti degli altri a cominciare da quello che ha ottenuto più voti.
5. L'elezione della Consulta è valida se il numero dei votanti rappresenta almeno il 20% degli aventi diritto. Nel caso contrario l'elezione è nulla e le nuove elezioni saranno convocate nei sessanta giorni successivi alla dichiarazione di nullità.

Inte

PARTE TERZA- Disposizioni finali

Articolo 24 Norme transitorie

1. A seguito dell'approvazione del presente Regolamento, il Responsabile del Servizio Politiche Sociali provvede ad indire le elezioni della Consulta entro sei mesi dalla relativa delibera del Consiglio Comunale.
2. Tutti i termini previsti dal presente Regolamento sono perentori e l'inosservanza prevede la nullità delle operazioni.
3. Il presente Regolamento può essere modificato dal Consiglio Comunale di propria iniziativa o su proposta approvata a maggioranza dei componenti della Consulta degli stranieri.

Amici



COMUNE DI CAPACCIO

PROVINCIA DI SALERNO

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE DEL C.C./G.M.

(Art. 53, 1° comma, della legge 8 giugno 1990, n. 142)

OGGETTO: 7) REGOLAMENTO CONSULTA DEI MIGRANTI
APPROVAZIONE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INTERESSATO

Per quanto riguarda la regolarità tecnica esprime parere:

FAVOREVOLE

IL RESPONSABILE

[Signature]

Data _____

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

Per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere:

favorevole, unico parere il consiglio

IL RESPONSABILE

[Signature]

Data _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Sotto il profilo della legittimità esprime parere:

IL SEGRETARIO

Data _____

COMUNE DI CAPACCIO

Provincia di Salerno

Verbale n.14 del 31 marzo 2010

COMUNE DI CAPACCIO

* - 1 APR. 2010 *

Prot. N. *14162*

Oggetto: Parere in ordine al seguente Regolamento Comunale:

"Regolamento consulta dei migranti".

Oggi 31 marzo 2010, alle ore 09,45, presso l'ufficio del Servizio Ragioneria del Comune di Capaccio, si è riunito l'organo di revisione nelle persone del Presidente, dott.ssa Luciana Catalano e del componente rag. Roberto Antonio Mutalipassi.

Il Collegio

-) Visti gli atti predisposti dagli Uffici competenti in ordine alla proposta di deliberazione di Consiglio Comunale di cui all'oggetto;
-) visto il Testo unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali D.Lgs. 18.08.2000 n. 267;
-) visto lo Statuto e il regolamento di contabilità;
-) visto, altresì, il parere favorevole dei Responsabili dei Servizi interessati, per la propria competenza;

PREMESSO CHE

i revisori sono chiamati ad esprimere apposito parere relativamente all'oggetto succitato, ai sensi dell'art. 109 del vigente Regolamento di contabilità,

esaminato

lo schema del Regolamento citato così come proposto.

Tanto sopra premesso, i sottoscritti

REVISORI

esprimono il parere favorevole in ordine al Regolamento predetto .

Non essendovi altro da deliberare, la seduta si scioglie alle ore 10,40.

Il presente viene trasmesso al Sindaco, al Direttore Generale, al Segretario Comunale, al responsabile del Servizio Finanziario, al Responsabile del Servizio Tributi ed al responsabile del Servizio Organi Collegiali.

Capaccio, 31 marzo 2010

IL Collegio dei revisori

Dr Luciana Catalano

Luciana Catalano

Rag Roberto Antonio Mutalipassi

R. Mutalipassi

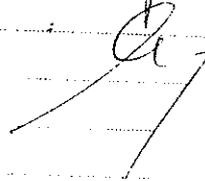
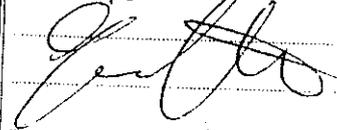
COMMISSIONE

seduta del

formule dell'ufficio tecnico in fondo
otto - alle ore 12 si chiude la seduta
del che è visibile.

Il Presidente

Il Segretario



Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
F.to Paolo Paolino

IL SEGRETARIO
F.to dr. Andrea D'Amore

E' copia conforme all'originale.

Li

IL FUNZIONARIO DELEGATO

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna, ai sensi dell'art. 124, c. 1, del Dlgs 267/2000.

Li

4 MAG. 2010

IL SEGRETARIO
F.to dr. Andrea D'Amore

ESECUTIVITA'

4 MAG. 2010

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data

- ai sensi dell'art. 134, comma 3, Dlgs 267/2000.
 Ai sensi dell'art. 134, comma 4, Dlgs 267/2000.

Li

4 MAG. 2010

IL SEGRETARIO
F.to dr. Andrea D'Amore
